

Giovedì 24 Febbraio 2011 PROVINCIA Pagina 30

BRENZONE. Dopo l'incontro in municipio tra l'assessore Devoti, le famiglie e i vertici dell'azienda

Studenti stipati sul bus L'Atv aumenta le corse

Servizi potenziati già a fine mese E ora si cerca di armonizzare gli orari di uscita dalle scuole anche con i Comuni vicini

Fumata bianca e buone notizie per gli «studenti-sardina» di Brenzone. L'incontro in municipio fissato dall'assessore ai servizi sociali, Giancarlo Devoti, assieme ad alcune mamme e ai vertici di Atv, parrebbe avere raggiunto l'obiettivo che si prefissava. Cioè risolvere il problema della carenza di mezzi che, il lunedì, il venerdì e il sabato nel viaggio di ritorno da Riva del Garda a Brenzone «costringono gli studenti a viaggiare sui pullman in condizioni simili a quelle dei clandestini che sbarcano dai gommoni», come viene detto con amarezza in paese.

Devoti, nei giorni scorsi, aveva perciò annunciato una clamorosa forma di protesta sui bus Atv. Le mamme di Brenzone, mesi fa, scrivevano che «i ragazzi si trovano schiacciati come sardine e costretti a fare il viaggio di ritorno da scuola in piedi e con rischi per la loro incolumità». Dopo varie lettere e la dura presa di posizione di amministratori locali, mamme e studenti, Atv si era però fatta viva in municipio e si era arrivati al «faccia a faccia».

«All'incontro», ha spiegato soddisfatto Devoti, «si sono presentati l'ingegner Valerio Andreoli, direttore di servizio Atv, il responsabile della tratta Alto Garda, Guella, e il consigliere di amministrazione Daniela Miccoli, oltre a tre mamme, Martina Battistoni, Sandra Bertoletti e Alda Battistoni con due studenti».

Quali sono state le decisioni? «In un clima di confronto serrato e con reciproche contestazioni ma, alla fine, molto proficuo», hanno aggiunto dal municipio, «abbiamo trovato questo accordo: entro il 28 febbraio Atv si impegna a potenziare il servizio nei giorni e nelle tratte in discussione e, entro il 15 marzo, ci sarà un altro incontro tra le parti per verificare la bontà delle modifiche e decidere eventuali aggiustamenti».

Il compromesso raggiunto ha soddisfatto sia il municipio che le mamme e l'azienda stessa. Di qui la decisione di «revocare la forma di protesta che avevamo già programmato, e di dare atto e ringraziamento ad Atv per la disponibilità mostrata venendo a confrontarsi con noi e con gli utenti in municipio».

Ora quindi resta da vedere se, con corse bis in due giornate e l'utilizzo di un bus molto più capiente nel terzo giorno «critico», il problema degli «studenti-sardina» sarà davvero risolto.



«In alternativa», ha concluso Devoti, «il dialogo non è comunque interrotto e vedremo di aggiustare, con altre soluzioni in accordo con Atv, la situazione». L'assessore della giunta guidata da Rinaldo Sartori si è pure impegnato a fare da «trait d'union» coi vicini Comuni contattando la delegata alle scuole di Torri, Patrizia Marini, e quello di Malcesine, Livio Concini, per «armonizzare gli orari di uscita delle scuole in modo da creare meno problemi ad Atv anche in vista del nuovo anno scolastico».

«Il problema più immediato», hanno aggiunto dall'alto lago, «era però risolvere questa situazione sulla tratta Riva-Brenzone visto che, da metà marzo quando arriveranno i turisti, se Atv non adotterà idonee soluzioni, saranno in molti a restare a piedi. E questa prospettiva non era ne è accettabile, visto che i bus, in quei tre giorni, sono già oggi pieni».

Gerardo Musuraca